

CIRCOLARE N° 8 del 27/07/2007
Prot. PG 2007 n°198918

- Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie
- Ai Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie
- Ai Responsabili dei Centri di Nefrologia
- Alla Commissione Tecnica regionale n°1 “Trapianto di rene” Regione Emilia – Romagna
- Al Direttore del Centro Nazionale Trapianti
Roma

Oggetto: adeguamento per l’anno 2007 della rete regionale trapianto di rene alle “Linee Guida per la gestione delle liste d’attesa e l’assegnazione dei trapianti di rene da donatore cadavere”

La presente circolare, di cui il documento allegato è parte integrante, reca il complesso delle modalità operative relative al trapianto di rene da donatore cadavere, adottate dalla Regione Emilia – Romagna, coerenti con le Linee Guida nazionali in oggetto.

L’obiettivo che lo scrivente Assessorato, il Centro Riferimento Trapianti ed i Responsabili dei Centri trapianto di rene di Bologna, Modena e Parma si sono posti, nel formulare il documento allegato, è stato di adattare, anche per l’anno in corso, ad una realtà di eccellenza operativa consolidata, quanto proposto dal Centro Nazionale trapianti, in sintonia con la Legge 91/99, gli obiettivi del Piano Sanitario Regionale ed in accordo con la Commissione Tecnica regionale n°1 “Trapianto di rene”, di cui fa parte anche l’Associazione Nazionale Emodializzati (ANED).

Il rispetto delle pari opportunità e la razionalizzazione delle azioni vengono perseguiti in questa Regione fin dalla promulgazione della LR n°53 del 1995, al fine di ottimizzare la risposta alla richiesta di salute dei cittadini iscritti in lista d’attesa.

Le Aziende Sanitarie dell’Emilia – Romagna sono tenute a garantire, per quanto di competenza, l’applicazione della presente circolare.

Giovanni Bissoni

**Rete regionale trapianto di rene:
revisione per il 2007 delle Linee Guida organizzative regionali**

A sei anni dall'applicazione delle Linee Guida organizzative regionali per la gestione delle attività di trapianto di rene (Circolare n° 12 del 30-5-2001), dopo le revisioni annuali attuate dal 2002 al 2006, il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia – Romagna, i Responsabili dei Centri Trapianto di rene di Bologna, Modena e Parma, il Referente della lista unica d'attesa regionale per trapianto di rene ed il Responsabile dell'Immunogenetica Unica per trapianto di rene ne hanno curato, come previsto, l'aggiornamento per l'anno in corso, dopo aver raccolto le indicazioni dei Nefrologi dei Centri di Nefrologia regionali e dell'Associazione Nazionale Emodializzati (ANED).

E' confermata una comune valutazione positiva dei risultati conseguiti in regione dall'attivazione della Lista Unica regionale per trapianto di rene, operativa presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna dall'1-6-2001, e dell'Immunogenetica unica per trapianto di rene, operativa presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma dal febbraio 2002, coerentemente con le indicazioni del Piano Sanitario Regionale.

Le Aziende Sanitarie dell'Emilia – Romagna hanno garantito, per quanto di loro competenza, l'applicazione della Circolare 12 del 2001 e degli adeguamenti successivi.

Le variazioni e gli aggiornamenti per l'anno in corso riguardano:

1. Numero e caratteristiche dei pazienti iscritti:

Al 31-12-2006 risultavano iscritti nella Lista Unica regionale per trapianto di rene 1.734 pazienti, di cui 539 residenti in Emilia – Romagna e 1195 extraregionali. Al 30/5/2007 gli iscritti erano ulteriormente incrementati a 1.797, di cui 588 residenti in Emilia-Romagna e 1.209 extra-regionali. 480 iscrizioni sono attualmente riconducibili a programmi speciali (iperimmunizzati, ritrapianti, doppio trapianto, trapianti combinati con altri organi, urgenze). Nel 2006 sono stati effettuati 131 trapianti di rene da cadavere, la proiezione per il 2007 è tra i 135 e 140, con un indice di trapianto del 7,5%, mentre le linee guida nazionali suggeriscono un rapporto ottimale attorno al 20%, per consentire una concreta possibilità di trapianto ad ogni paziente iscritto in lista.

Dall'analisi dei dati emerge che tale criticità è dovuta principalmente a due motivi:

- ? La riduzione dei donatori in termini assoluti (da 35,1 utilizzati p.m.p. del 2005 a 28,6 p.m.p. nel 2006 (dato confermato anche nel primo semestre 2007), e, conseguentemente, dei donatori utilizzabili per il trapianto di rene.
- ? L' incremento del numero assoluto dei pazienti in lista d'attesa (dal 2001, anno di istituzione della lista unica, si è passati da 1.531 ai 1.797 odierni, pari al 17% in più); questo significa, in pratica, che l' Emilia-Romagna si prende carico di più di ¼ dei pazienti in lista in tutta Italia (6.394) a fronte di una popolazione che ne rappresenta il 7% del totale e di un numero di donatori utilizzati di poco superiore (8,5%). Ciò è avvenuto nel rispetto delle linee guida nazionali, con il controllo sul Sistema Informatico Trapianti nazionale, richiesto al CRT-ER dai Centri trapianto regionali, ad ogni richiesta di valutazione per iscrizione di pazienti extraregionali, del numero di iscrizioni in Italia del paziente richiedente. Infatti, nessun paziente extraregionale, iscritto in lista in Emilia – Romagna negli ultimi anni, risultava, ai controlli, iscritto in più di un Centro Trapianti.

In considerazione dell'alto turn-over dei pazienti in lista (ogni anno più di un terzo dei pazienti vengono cambiati), si decide di contenere il numero dei pazienti in lista, operando una programmazione degli accessi che tenga conto delle potenzialità dei Centri Trapianto regionali, con l'obiettivo di non superare a fine 2007 il numero di pazienti iscritti a fine 2006 (precisamente 1734 pazienti, di cui 890 a Bologna, 305 a Modena, 540 a Parma). Tale contingentamento dei nuovi ingressi proseguirà anche negli anni a venire, fino al rientro del

sistema regionale nei valori indicati dalle linee guida nazionali (numero degli iscritti non superiore al numero dei trapianti eseguiti nell'anno moltiplicato per cinque).

2. Urgenze:

Per la richiesta di trapianto urgente di rene, la procedura avviata nel 2005 rimane invariata. Nell'anno 2006 sono stati trapiantati 6 pazienti con motivazione d'urgenza (3 per carenza di accessi vascolari, 2 per neo-vescica, 1 per problemi psicologici).

3. Iperimmuni:

Nei 6 anni di attività della Lista Unica regionale sono stati trapiantati 30 pazienti iperimmuni ed in 103 casi si è effettuato un ri-trapianto (in totale 133 pazienti immunologicamente complessi), tale risultato conferma la validità dell'algoritmo di allocazione anche per gli iscritti di difficile trapiantabilità. Gli iscritti in Emilia-Romagna si avvalgono inoltre della partecipazione della regione al Progetto AIRT che favorisce l'allocazione ai pazienti iperimmuni, ed al Programma nazionale che favorisce il trapianto per coloro che l'attendono da molti anni ("grandi ritardatari").

4. Algoritmo di allocazione:

Le modifiche apportate nel 2006, che ponevano ulteriore attenzione e peso alla durata dell'attesa in lista, hanno fornito risultati soddisfacenti. In particolare risulta aumentato di circa 3 volte il peso dello score relativo al tempo di attesa in lista per i primi due candidati selezionati. Pertanto non si ritiene opportuno operare modifiche per l'anno 2007.

5. Donatore anti-HCV positivo:

Si conferma che la compatibilità minima per allocare un rene è rappresentata da 1 B + 1 DR in comune (anche senza split).

Questo Assessorato ed il Centro Riferimento trapianti cureranno il monitoraggio dell'andamento di applicazione delle Linee Guida in oggetto.

Kyriakoula Petropulacos